

L'importanza della prevenzione

Spesso, per vincere un tumore, basta saperlo prendere in contropiede. Con tutta la competenza e affidabilità che una rete di professionisti e di servizi altamente qualificati sa di poter offrire.

I programmi di screening sono sviluppati dalla Regione Toscana e dall'Istituto per lo Studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) e garantiti dalle Aziende USL della Toscana a tutte le persone residenti o con domicilio sanitario in Toscana. ISPRO è impegnato in programmi di prevenzione oncologica che, attraverso periodici accertamenti quali mammografia, pap test, test HPV e ricerca del sangue occulto fecale, permettono di individuare con estrema tempestività l'insorgere della malattia, aumentando sensibilmente la guarigione in caso di tumore al seno, al collo dell'utero e al colon-retto. Aderire a questa iniziativa è facile e completamente gratuito. Sono, infatti, le stesse Aziende Sanitarie della Toscana, insieme ai Medici di Medicina Generale, a inviare una lettera di invito direttamente alle persone incluse nelle fasce di età maggiormente a rischio per queste patologie.

Questo opuscolo è stato redatto da un gruppo di esperti nel 2006 ed è stato aggiornato nel mese di luglio 2025.

regione.toscana.it/screeningoncologici

Lo screening è un percorso di sanità pubblica con il quale la popolazione sana, in età ritenuta a rischio, viene chiamata dalla propria Azienda Sanitaria con una lettera di invito a sottoporsi gratuitamente ad esami preventivi (mammografia, pap test, test HPV e ricerca del sangue occulto nelle feci). Se non si è in fascia di età dello screening, è il medico di medicina generale che valuta l'opportunità di prescrivere esami per la diagnosi precoce con possibile pagamento del ticket.

ISPRO | Istituto per lo studio, la prevenzione

e la rete oncologica



Regione Toscana



DI' DI SÌ



SÌ ALL'APPUNTAMENTO PER LA MAMMOGRAFIA

LA MAMMOGRAFIA

Che cosa è la mammografia?

È una radiografia del seno che utilizza dosi di raggi X molto basse. È un esame semplice che dura pochi minuti. Perché la mammografia sia di buona qualità, è necessario comprimere le mammelle durante l'esame e questo in alcune donne può dare dolore passeggero. Non si usano farmaci, né mezzi di contrasto.

L'esame ha un costo?

L'esame è gratuito e non occorre la richiesta del medico.

Perché ho ricevuto questa lettera di invito?

Lo screening mammografico è raccomandato per tutte le donne di età compresa tra i 45 ed i 74 anni. In Regione Toscana, le donne di età compresa tra i 45 ed i 49 anni sono invitate una volta l'anno; oltre i 50 anni sono invitate ogni due anni. Le donne di 70 anni ricevono l'invito solo se hanno aderito a quello precedente.

Perché devo fare la mammografia?

Una donna su 9 sviluppa nel corso della vita un tumore al seno e la mammografia è il mezzo più efficace e sicuro per scoprire il tumore al seno in fase iniziale perché le possibilità di sconfiggerlo sono maggiori quando non sono ancora comparsi i sintomi. La mammografia di screening si è dimostrata efficace nel salvare molte vite: per ogni 1000 donne di età tra i 50 ed i 69 anni che fanno regolarmente la mammografia, in un periodo di 20 anni, si possono salvare 7-9 vite. Quindi è consigliato fare l'esame regolarmente quando arriva la lettera di invito.

La mammografia ha dei limiti?

La mammografia, come tutti gli esami medici, ha però dei limiti. Dopo una mammografia dall'esito normale e prima del controllo successivo, è possibile che a una/due donne su 1000, venga diagnosticato un tumore definito di "intervallo". Questo può accadere per diversi motivi: quando la lesione è talmente piccola da non essere riconosciuta oppure quando è mascherata dalla struttura della mammella (a causa della cosiddetta densità elevata) oppure, in altri casi, quando la lesione ha lo stesso aspetto della ghiandola mammaria oppure cresce molto velocemente.

È quindi di fondamentale importanza prestare attenzione ad eventuali cambiamenti del seno (indurimenti, noduli, cambiamenti della pelle o fuoriuscita di liquido dal capezzolo) e riferirli il prima possibile al proprio medico di fiducia. Talvolta invece succede che la mammografia evidenzi tumori maligni molto piccoli, a lenta crescita (circa 10 su 100 tumori trovati) che se non fossero stati diagnosticati non avrebbero causato problemi per la salute della donna. Questo fenomeno, chiamato "sovradiagnosi" è purtroppo inevitabile poiché non esistono al momento tecniche che permettano di distinguere questi tumori da quelli maggiormente aggressivi.

Cosa succede se la risposta è "normale"?

In caso di "normalità", la risposta viene recapitata per posta a casa.

E se dovessi fare ulteriori accertamenti?

Se la mammografia presenta delle anomalie, verrà contattata per ulteriori accertamenti. Solo poche donne (circa 1 su 20) sono richiamate per fare altri esami come un'ecografia mammaria o una visita senologica. Non bisogna allarmarsi perché, la maggior parte delle volte, alla fine degli esami, tutto si risolve con esito di normalità.

Per ulteriori informazioni, può consultare il sito della Regione Toscana:
regione.toscana.it/screeningoncologici